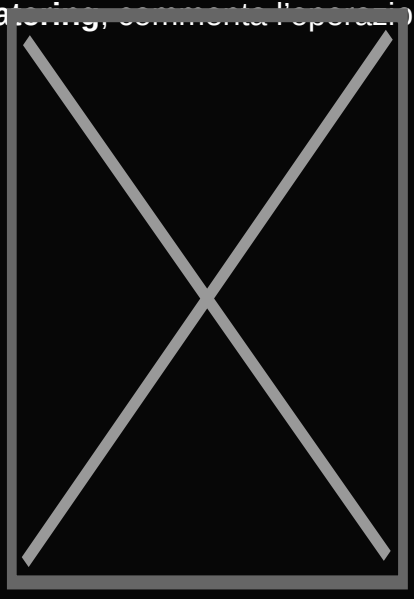
Anbc: niente sconti per chi sfrutta lavoro nero, ma serve flessibilità

catering-01ceeead

“Prendiamo atto dell’inchiesta che in questi giorni ha **smantellato una rete di 250 lavoratori irregolari nel bresciano, impiegati anche in servizi di catering**. La nostra associazione non può che condannare fermamente e in maniera inequivocabile episodi del genere”. Così **Paolo Capurro**, Presidente di **Anbc, Associazione Nazionale Banqueting e Catering**, commenta l’operazione “Master Black” condotta dalla Guardia di Finanza in Lombardia.



[caption id="attachment_170496" align="alignright" width="208"] Paolo Capurro[/caption]

“Quello del lavoro nero – continua Capurro – è un fenomeno che affligge tanti settori dell’economia italiana e purtroppo anche il nostro. La nostra associazione è nata proprio con questo scopo: mettere insieme e difendere chi fa questo mestiere difficile con serietà e professionalità. Chi aderisce a Anbc garantisce di lavorare sempre in modo regolare e deve necessariamente essere difeso dalla cattiva luce che un certo tipo di 'imprenditori' getta su un comparto importante che rappresenta oltre 1100 aziende. I clienti devono essere attenti a rivolgersi ad aziende certificate, come tutte quelle in Anbc”.

“Tuttavia – conclude Capurro – è doverosa una ulteriore riflessione. Il nostro è un settore molto particolare, caratterizzato da variabilità assoluta delle richieste e dall’impossibilità di avere una programmazione a lungo termine, con flussi di domanda imprevedibili. Per questo **è assolutamente necessario avere maggiore flessibilità sui contratti dei dipendenti**. Ci chiediamo come mai i **voucher** siano stati accantonati così frettolosamente anziché perfezionati quando in realtà potevano essere uno strumento valido per far fronte a questi problemi. Da parte nostra facciamo il possibile per sensibilizzare i nostri imprenditori, ci aspettiamo che le Istituzioni dimostrino lo stesso impegno accogliendo le nostre richieste”.